



L'ARMONIA

Bollettino settimanale delle parrocchie
SANTA MARIA E SAN LORENZO

Anno II
Numero 6

Domenica 11 febbraio 2024 – 6^a del Tempo Ordinario

CATECHESI SUL BATTESIMO

di don Fabio Rosini

(prosegue da L'ARMONIA n. 5/2024)

7. LA CONSEGNA DELLA VESTE BIANCA

Effettivamente dopo l'immersione nell'acqua c'è il rito dell'unzione con il sacro crisma e poi, e poi dopo aver ricevuto la dignità sacerdotale, regale e profetica per mezzo dell'unzione, il bimbo che viene battezzato riceve la consegna di una veste bianca, la veste candida che è un rito abbastanza antico. Compare piano piano fino a fermarsi limpidamente nel quarto secolo dove abbiamo, Ambrogio⁵ ne parla in maniera esplicita, un rito che dobbiamo capire attraverso il suo aspetto materiale di veste e il suo aspetto cromatico di veste bianca; innanzitutto dobbiamo capire che da questa veste viene una terminologia che molta gente non sa qual è la sua origine, che è la domenica dopo Pasqua. La domenica dopo Pasqua è chiamata *in albis*, perché i catecumeni che vengono battezzati nella notte di Pasqua ricevono questa veste bianca che devono mantenere nella liturgia. In alcuni luoghi è attestato che addirittura dovevano tenere tutto il giorno, la tenevano anche nei luoghi di lavoro, dove andavano, per tutta la settimana successiva alla Pasqua. La settimana dopo la Pasqua anche oggi nella liturgia è concepita come una sola giornata, per dire che è iniziato un giorno escatologico che non ha i parametri del nostro tempo ma ha parametri diversi, è il giorno dell'eternità, l'ottavo giorno, che dura una settimana e termina questa lunga celebrazione della Pasqua con la domenica, ed è chiamata *in albis* perché in questa domenica venivano deposte alla fine le vesti candide, ed è tradizione ad esempio nella

diocesi di Roma di porle sulla tomba di un martire per chiedere il dono della stessa fede di un martire. Appunto dopo questo rito, questo tempo con la veste candida, venivano considerati introdotti pienamente nell'assemblea cristiana i neobattezzati o neofiti. Allora questo essere IN BIANCO bisogna capire che significato ha. Prima dobbiamo capire qual è il senso della veste, qual è il senso del vestito nella Scrittura e nella nostra esperienza antropologica. Come mai chi è stato battezzato ed è stato consacrato a questo punto ha bisogno di essere rivestito? Dobbiamo capire cos'è il segno della nudità, di essere rivestiti, di deporre vecchie vesti e di prendere nuove vesti, un pochino nella Scrittura e un po' nella nostra esperienza antropologica.

Come premessa necessaria quindi don Fabio per arrivare a capire il simbolo della veste nel rito del battesimo bisogna, come dicevi, ritornare all'origine del significato all'interno della sacra scrittura e anche di quello che ha assunto antropologicamente.

Senza ombra di dubbio l'abito, la veste, è qualcosa che non serve semplicemente per coprirci dal freddo o dal caldo, è ben altro, è molto di più, è una funzione che ha un portato simbolico fortissimo, ha una capacità di essere linguaggio addirittura. In effetti noi viviamo con un corpo, il nostro corpo e la nostra anima sono la nostra realtà completa, non c'è anima separata dal corpo, noi siamo di fatto una unità. E il nostro corpo lo presentiamo vestito e questa veste, ripeto, è linguaggio. Che cos'è l'abito nella nostra esperienza? Di fatto è come un *alter ego*, come una forma di presentare il nostro Io. C'è l'abito di lutto, c'è l'abito della festa, c'è l'abito ordinario, c'è l'abito straordinario. Il linguaggio dell'abito è una prima esplicitazione di noi stessi, è

Parrocchia "Natività di Maria Vergine"
Piazza Annunziata, 10 - 10078 Venaria Reale (To)
Tel. 011 495812
e-mail: santamariavenaria@gmail.com
Sito: www.santamariavenaria.com

Parrocchia "San Lorenzo Martire"
Via San Marchese, 10 - 10078 Venaria Reale (To)
Tel. 011 4526026
e-mail: parr.sanlorenzo.venaria@diocesi.to.it
Sito: www.parrocchiasanlorenzoaltessano.weebly.com

una visibilità, quello che appunto diventa nel nostro linguaggio odierno il *look*, il come appariamo agli altri. Il nostro abito è sottoposto a esame da parte degli altri, noi esaminiamo l'abito altrui. E attraverso questo noi capiamo chi sono, cosa ci vogliono dire. C'è l'abito opportuno e l'abito inopportuno; andare con un abito feriale, ordinario, ad una festa di nozze è un atto di mancanza di rispetto, un atto incongruente. Si può stare vestiti troppo bene in un luogo in cui si mettono in imbarazzo gli altri nell'essere vestiti troppo bene. Allora cos'è questa storia dell'abito? L'abito non è una realtà statica, non abbiamo sempre lo stesso abito. L'abito si cambia e dev'essere adeguato alla situazione, dice noi chi siamo davanti a quella situazione. Basti pensare alle uniformi, che tanto piacciono agli uomini e sono tanto affezionati a queste cose, questo uniformarsi, avere lo stesso abito, che può essere un linguaggio di comunione, ma può essere anche un linguaggio di essere pedissequamente schiavi di uno schema, e quindi presentarsi con una visibilità predeterminata, che prescinde dalla mia vera personalità. Chi sono io? Il mio abito lo dice. Se io non curo il mio abito, se sono trasandato, se ho un abito

sporco o un modo sudicio di presentarmi, sto parlando un linguaggio: io sto dicendo una problematica e sto dicendo anche poca cura di me stesso e verso gli altri. Un'affettazione eccessiva con l'abito parla di una personalità narcisistica, o giù di lì.

L'abito, quindi, è la nostra relazionalità con gli altri, alla fine è il nostro ruolo, il ruolo che scegliamo. Un ruolo stereotipato? Un ruolo originale? Un ruolo trasparente? Un ruolo che vuole apparire troppo? Una delle cose che noi vediamo nella Scrittura è che la tematica dell'abito è fondamentale nel racconto dell'identificazione dell'uomo. Nella storia principale delle coordinate che noi riceviamo dalla Bibbia sull'antropologia, abbiamo la storia di Adamo ed Eva e tutto il gioco del loro vestirsi o sentirsi nudi è ciò che esplicita la loro condizione di salvezza o di salvezza perduta. Parte la storia con due persone che non hanno bisogno di inventare questo *alter ego*, questo spessore, questa cortina tra me e l'altro che diventa l'abito. Non ce n'è bisogno, la verità nuda e cruda è buona per sé stessa, non c'è vergogna nel proprio essere. Questa storia è una storia che ha un senso antecedente la nostra realtà.

(prosegue sul prossimo numero)

CONSEGNA DELL'ULIVO

Sino a **lunedì 12 febbraio** sarà possibile consegnare, in una cassetta che sarà presente in chiesa, gli ulivi dello scorso anno per poterli bruciare ed ottenere la cenere da utilizzare il prossimo **mercoledì delle Ceneri 14 febbraio**.

Sante Messe del Mercoledì delle Ceneri

mercoledì 14 febbraio:

- ore 8:30 S. Messa a **Santa Maria**
- ore 17:00 Liturgia della Parola a **Santa Maria**
- ore 18:00 S. Messa a **San Lorenzo**

GIORNI DEL DIGIUNO

Giorno di digiuno ed astinenza. *Che cosa significa?*

Il digiuno consiste nel fare un unico pasto durante la giornata, ma non è proibito prendere un po' di cibo al mattino e alla sera, attenendosi, per la quantità e la qualità, alle consuetudini locali. L'acqua e le medicine si possono assumere liberamente.

La prescrizione dell'astinenza dalle carni non proibisce di consumare pesce, uova e latticini, ma proibisce di consumare, oltre alla carne, cibi e bevande che sono da considerarsi come particolarmente ricercati o costosi.

L'obbligo del digiuno inizia a 18 anni compiuti e termina a 60 anni incominciati; quello dell'astinenza inizia a 14 anni compiuti. Chi non si trova in buono stato di salute è dispensato dall'obbligo del digiuno e dell'astinenza.

Le norme del Codice di Diritto Canonico (ed. 1983) prescrivono che i fedeli cattolici sono tenuti al digiuno e all'astinenza dalla carne due volte l'anno, il Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì Santo.

Il digiuno e l'astinenza non sono invenzioni recenti. Essi — insieme alla preghiera, all'elemosina e alle altre opere di carità — appartengono, da sempre, alla vita e all'azione penitenziale della Chiesa perché rispondono al bisogno permanente del cristiano di conversione al regno di Dio. I cambiamenti del mondo odierno rischiano di snaturare il senso di esse se non si tiene conto che il valore della penitenza è *l'atteggiamento interiore*, come «atto religioso personale, che ha come termine l'amore e l'abbandono nel Signore: si digiuna per Dio, non per se stessi». Da questo valore fondamentale dipende l'autenticità di ogni forma penitenziale.

Per questo è importante sottolineare che ci sono forme di digiuno non contemplate nella *lettera* delle norme, ma che aderiscono allo *spirito* del digiuno, quali la sobrietà nel consumo delle bevande, nel fumo, nel divertimento, nell'uso di TV, Internet, computer, cellulari...

Appuntamenti settimanali dal 10 febbraio al 18 febbraio

| | Santa Maria | San Lorenzo |
|--|--|---|
| 10 Sabato <i>Santa Scolastica</i> | 17:30 S. Rosario; 18:00 S. Messa | 8:00 S. Rosario; 8:30 S. Messa |
| 11 Domenica <i>6^a del Tempo Ordinario Beata Vergine Maria di Lourdes</i> | 11:15 S. Messa; a seguire Supplica alla Madonna di Lourdes e benedizione corone del rosario | 9:45 S. Messa; a seguire Supplica alla Madonna di Lourdes e benedizione corone del rosario 18:00 S. Messa; a seguire Supplica alla Madonna di Lourdes e benedizione corone del rosario |
| 12 Lunedì <i>Santa Eulalia</i> | 8:15 Preghiera delle Lodi; 8:30 S. Messa | 17:30 S. Rosario; 18:00 S. Messa; Vespri |
| 13 Martedì <i>Santa Maura</i> | 17:30 S. Rosario; 18:00 S. Messa; Vespri | 8:00 S. Rosario; 8:30 S. Messa |
| 14 Mercoledì <i>Sacre Ceneri</i> | 8:15 Preghiera delle Lodi; 8:30 S. Messa e imposizione delle Ceneri 17:00 Liturgia della Parola con imposizione delle ceneri | 17:30 S. Rosario; 18:00 S. Messa e imposizione delle Ceneri 18:30 Rinnov. nello Spirito Santo |
| 15 Giovedì <i>Santi Faustino e Giovita</i> | 16:30 Adorazione Eucaristica 17:30 S. Rosario; 18:00 S. Messa; Vespri 20:45 Rinnov. nello Spirito Santo | 8:00 S. Rosario; 8:30 S. Messa |
| 16 Venerdì <i>Santa Giuliana</i> | 8:15 Preghiera delle Lodi; 8:30 S. Messa | 16:30 Adorazione Eucaristica 17:15 Benedizione Eucaristica e Via Crucis 17:30 S. Rosario; 18:00 S. Messa; Vespri |
| 17 Sabato <i>San Teodoro</i> | 17:30 S. Rosario; 18:00 S. Messa | 8:00 S. Rosario; 8:30 S. Messa |
| 18 Domenica <i>1^a Domenica di Quaresima</i> | 11:15 S. Messa | 9:45 S. Messa 18:00 S. Messa |

FORMAZIONE ADULTI

Date del terzo incontro dal titolo:

“La preghiera può cambiare la nostra vita?”

- martedì 20 febbraio alle ore 20:45 a **Santa Maria**
 - giovedì 22 febbraio alle ore 15:30 a **San Lorenzo**
- Vi aspettiamo numerosi!**

PINOCCHIO NOSTRO AMICO

A “Scuola di Educazione”

Ciclo di incontri organizzato per i genitori per confrontarsi sull'educazione dei propri figli.

Venerdì 23 febbraio alle ore 21 presso la **parrocchia di Santa Maria** secondo incontro:
“Abbiamo un nome o siamo solo burattini?”
Educare alla libertà

Sabato del Villaggio a SAN LORENZO

Sabato 24 febbraio dalle ore 15 all'Oratorio di San Lorenzo
Tornei di Giochi (calcio a 5, calciobalilla e ping pong) e pomeriggio insieme organizzato dagli animatori.

VI ASPETTIAMO, NON MANCATE!!!

Attività per tutti! Ingresso libero!
Per info e iscrizioni chiama/scrivi a:
Lorenzo 328.3412154

RINGRAZIAMENTI

Le volontarie e i volontari del **CAV (Centro Aiuto per la Vita)** di Venaria ringraziano per la raccolta di **domenica 4 febbraio**. Con la vendita delle primule sono stati raccolti **905,55 euro** destinati alla loro attività.

UFFICIO PARROCCHIALE

| | Santa Maria 011.495812 | San Lorenzo 011.4526026 |
|---|----------------------------------|-----------------------------------|
| <i>Lunedì</i> | 9:30 – 11:45 16:00 – 17:45 | 9:00 – 11:00 15:30 – 17:30 |
| <i>Martedì</i> | | |
| <i>Mercoledì</i> | | |
| <i>Giovedì</i> | | |
| <i>Venerdì</i> | | |
| <i>Sabato</i> | 9:30 – 11:45 | - |
| Il Parroco è a disposizione anche in altri momenti, previo appuntamento | | |

SANTE CONFESSIONI

Il Parroco è sempre disponibile in chiesa per le Confessioni e colloqui spirituali nei seguenti giorni e orari:

| Santa Maria | San Lorenzo |
|--|--------------------------|
| Giovedì 16:30 – 17:45 | Venerdì 16:30 - 17:45 |
| Sabato 17:00 – 17:45 | |
| Inoltre, il Parroco è a disposizione anche in altri momenti, previo appuntamento | |

ORATORIO e ATTIVITÀ

| | Santa Maria Info 370.1129904 | San Lorenzo Info 320.9450456 |
|-----------|---|---|
| Lunedì | 19:00 - 19:45 corso di batteria | |
| Martedì | - | 15:00 – 17:30 dopo scuola 16:00 – 17:30 tempo libero |
| Mercoledì | 15:00 – 18:00 dopo scuola 15:00 – 17:45 tempo libero <u>corso di chitarra:</u> 17:00 – 17:45 medie e superiori 17:45 – 18:30 elementari 18:30 – 19:30 adulti | - |
| Giovedì | 15:00 – 17:45 tempo libero | - |
| Venerdì | 15:00 – 18:00 dopo scuola 15:00 – 17:45 tempo libero | 15:00 – 17:30 dopo scuola 16:00 – 17:30 tempo libero |
| Sabato | 15:00 – 15:45 corso di batteria 16:00 – 16:45 corso di batteria 17:00 – 17:45 corso di batteria | - |

CARITAS

| Santa Maria 339.2741161 | San Lorenzo 327.1174570 |
|---|---|
| Giovedì 15:00 – 17:00 Centro di ascolto | Centro di ascolto su appuntamento |
| Venerdì 15:00 – 17:00 distribuzione borse alimenti | Venerdì 15:00 – 17:00 distribuzione borse alimenti |

SOCIAL

| | |
|--|--|
|  | Parrocchie Santa Maria e San Lorenzo - Venaria Reale |
|  | @oratoriosanlorenzo_ |
|  | @oratoriosantamariaofficial |
|  | Santa Maria e San Lorenzo – Venaria Reale |

WhatsApp

Entra nel gruppo WhatsApp, inquadrando il QR Code, per ricevere tutte le info

